



# FOGLIETTO

9

2014

2015

## DELLA SETTIMANA

[www.parrochiagrignasco.org](http://www.parrochiagrignasco.org)

facebook: "Parrocchie Grignasco"

### Solennità dell'Immacolata

*spillo del "don"*

E' stata una giornata semplicemente bella. La presenza di don Giuseppe Teglia durante la messa delle ore 11.00, con i suoi ricordi, è stato un tuffo nel passato della vita della comunità che ha illuminato il suo presente. La presenza di Matteo Balzano, che ha da poco ricevuto dal Vescovo il Ministero dell'Accolitato, è stato un richiamo alla vocazione sacerdotale e un momento emozionante perché, per la prima volta, ha distribuito la Comunione nella sua comunità di origine. L'animazione del coro ha aiutato a immergersi nel mistero di Maria che con la sua Immacolata Concezione ha preparato la via della presenza del Salvatore tra noi. Un grazie a tutti loro perché ci hanno aiutato a vivere una bella festa. Ma bisogna dire sempre grazie alla retrovia: chi pulisce la chiesa, chi prepara i fiori, chi mette i busti dei Santi, chi prepara il Presepe (in questi giorni) e i sacristi sempre molto disponibili ad aiutare. Un grazie particolare va al gruppo che ha rappresentato nel pomeriggio il miracolo della Madonna di Guadalupe, ci ha immersi in una vicenda che sembra essere lontana e che in realtà è estremamente attuale con il riferimento evidente alla vita nascente. E ora, dopo un intervento di manutenzione alla stella cometa di San Graziano (grazie ai volontari), il richiamo è ben visibile a tutti di seguire la stella per andare incontro al Signore che viene. Con la Novena di Natale che inizia martedì il nostro cammino si fa più spedito.

LETTURE: Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

*padre Ermes Ronchi***Dal vangelo secondo Giovanni**

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Venne Giovanni mandato da Dio, venne come testimone, per rendere testimonianza alla luce. Ad una cosa sola il profeta rende testimonianza: non alla grandezza, alla maestà, alla potenza di Dio, ma alla luce. Ed è subito la positività del Vangelo che fiorisce, l'annuncio del sole, la certezza che il rapporto con Dio crea nell'uomo e nella storia un movimento ascensionale verso più luminosa vita. Giovanni afferma che il mondo si regge su un principio di luce, che vale molto di più accendere una lampada che maledire mille volte la notte. Che la

storia è una via crucis ma anche una via lucis che prende avvio quando, nei momenti oscuri che mi circondano, io ho il coraggio di fissare lo sguardo sulla linea



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta per  
Mauro*

mattinale della luce che sta sorgendo, che sembra minoritaria eppure è vincente, sui primi passi della bontà e della giustizia. Ad ogni credente è affidato il ministero profetico del Battista, quello di essere annunciatore non del degrado, dello sfascio, del peccato, che pure assedia il mondo, ma testimone di speranza e di futuro, di sole possibile, di un Dio sconosciuto e innamorato che è in mezzo a noi, guaritore delle vite. E mi copre col suo manto dice Isaia, e farà germogliare una primavera di giustizia, una primavera che credevamo impossibile. Per tre volte domandano a Giovanni: Tu, chi sei? Il profeta risponde alla domanda di identità con tre 'no', che introducono il 'sì' finale: io sono Voce. Egli trova la sua identità in rapporto a Dio: Io sono voce, la parola è un Altro. Io sono voce, trasparenza di qualcosa che viene da oltre, eco di parole che vengono da prima di me, che saranno dopo di me. Testimone di un altro sole. Chi sei tu? È rivolta anche a noi questa domanda decisiva. E la risposta è come in Giovanni, nello sfrondare da apparenze e illusioni la nostra vita. Io non sono l'uomo prestigioso che vorrei essere né il fallito che temo di essere. Io non sono ciò che gli altri credono di me, né un santo, né solo peccatore. Io non sono il mio ruolo o la mia immagine. La mia identità ultima è Dio; il mio segreto è in sorgenti d'acqua viva che sono prima di me. La vita scorre nell'uomo, come acqua nel letto di un ruscello. L'uomo non è quell'acqua, ma senza di essa non è più. Così noi, senza Dio. E venne un uomo mandato da Dio. Anch'io sono un uomo mandato da Dio, anch'io testimone di luce, ognuno un profeta dove si condensa una sillaba del Verbo. Il nostro tempo è tempo della luce nel frammento opaco, di fiducia e smarrimento, dentro il quale io cerco l'elemosina di una voce che mi dica chi sono veramente. Un giorno Gesù darà la risposta, e sarà la più bella definizione dell'uomo: Voi siete luce! Luce del mondo.

---

### **Casa Parrocchiale via Iannetti**

*Casa tel. 0163417140*

*don Enrico cell. 3391329605*

*mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)*

*sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)*

*Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"*

*Segreteria parrocchiale:*

*martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30;*

*il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00*

*ufficio: 0163417140*

*mail: [segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)*

# Sacramenti

*Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica*



## **241. Qual è il centro del tempo liturgico? (1167)**

Il centro del tempo liturgico è la domenica, fondamento e nucleo di tutto l'anno liturgico, che ha il suo culmine nella Pasqua annuale, la festa delle feste.

## **242. Qual è la funzione dell'anno liturgico? (1173-1195)**

Nell'anno liturgico la Chiesa celebra tutto il Mistero di Cristo, dall'Incarnazione fino al suo ritorno glorioso. In giorni stabiliti, la Chiesa venera con speciale amore la beata Maria Madre di Dio e fa anche memoria dei Santi, che per Cristo sono vissuti, con Lui hanno sofferto e con Lui sono glorificati.

## **243. Che cos'è la Liturgia delle Ore? (1178)**

La Liturgia delle Ore, preghiera pubblica e comune della Chiesa, è la preghiera di Cristo con il suo corpo, la Chiesa. Per suo mezzo; il Mistero di Cristo, che celebriamo nell'Eucaristia, santifica e trasfigura il tempo di ogni giorno. Essa si compone principalmente di Salmi e di altri testi biblici, e anche di letture dei Padri e dei maestri spirituali.

## **244. La Chiesa ha bisogno di luoghi per celebrare la liturgia? (1198)**

Il culto «in spirito e verità» (*Gv* 4,24) della Nuova Alleanza non è legato ad alcun luogo esclusivo, perché Cristo è il vero tempio di Dio, per mezzo del quale anche i cristiani e la Chiesa intera diventano, sotto l'azione dello Spirito Santo, templi del Dio vivente. Tuttavia il Popolo di Dio, nella sua condizione terrena, ha bisogno di luoghi in cui la comunità possa riunirsi per celebrare la liturgia.

## **245. Che cosa sono gli edifici sacri? (1999)**

Essi sono le case di Dio, simbolo della Chiesa che vive in quel luogo, nonché della dimora celeste. Sono luoghi di preghiera, nei quali la Chiesa celebra soprattutto l'Eucaristia e adora Cristo realmente presente nel tabernacolo.

## **246. Quali sono i luoghi privilegiati all'interno degli edifici sacri? (1186)**

Essi sono: l'altare, il tabernacolo, la custodia del sacro crisma e degli altri oli sacri, la sede del Vescovo (cattedra) o del presbitero, l'ambone, il fonte battesimale, il confessionale.

# Evangelii Gaudium

*Papa Francesco*

6. Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere, infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie...



7 La tentazione appare frequentemente sotto forma di scuse e recriminazioni, come se dovessero esserci innumerevoli condizioni perché sia possibile la gioia. Questo accade perché "la società tecnologica ha potuto moltiplicare le occasioni di piacere, ma essa difficilmente riesce a procurare la gioia". Posso dire che le gioie più belle e spontanee che ho visto nel corso della mia vita sono quelle di persone molto povere che hanno poco a cui aggrapparsi. Ricordo anche la gioia genuina di coloro che, anche in mezzo a grandi impegni professionali, hanno saputo conservare un cuore credente, generoso e semplice. In varie maniere, queste gioie attingono alla fonte dell'amore sempre più grande di Dio che si è manifestato in Gesù Cristo.

8. Solo grazie a quest'incontro - o reincontro - con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?

**Confessioni** Tutti i giorni eccetto venerdì, sabato e domenica dopo la novena in M. V. Assunta fino alle 17.45. Venerdì 19 dicembre ore 16.00 San Grato Ara. Lunedì 22 dicembre ore 21.00 confessione comunitaria in M. V. Assunta. Lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24 dicembre dalle 10.30 alle 11.30 e da dopo la Novena alle 19.00.

## CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI DICEMBRE

S 13	S. Lucia Prefestiva III di Avvento	17:00	San Rocco	Def. Emilia e Marianna Zanolini, Def. Adele, Carlo e Arnoldo Teruggi
		18:00	M. V. Assunta	Def. Canobio Natale, Def. Giorlando Pietro [la moglie]. Def. Coscritti 1946. Def. Failla Stefano (Emy)
D 14	III di Avvento S. Giovanni della Croce	07:30	Monastero	Def. Lanfranca Barbaglia [un'amica]
		09:30	Sant'Agata - Ara	
		11:00	M. V. Assunta	Per la comunità
L 15		18:00	Monastero	Legato deff. Famiglia Cacciami Enrico e Santina.
M 16		09:30	Casa Riposo-Sella	
		18:00	Monastero	Deff. Giuseppina e Maria
M 17		18:00	Monastero	Def. Sillaro Paola [Sandra e Silvana]
G 18		18:00	Monastero	Legato Francione Felice.
V 19		17:00	San Grato - Ara	Deff. Fam. Tosetti e Sala
		18:00	Monastero	Def. Temistocle Francione
C 20	Prefestiva	17:00	San Rocco	Deff. Eugenio e Giuseppina Tosi, Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Deff. Tegola Lucia, Deff. Fam. Di Stasi Francesco, Deff. Fam. Delfino Luigi.

*Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni*

S20	IV di Avvento	18:00	M. V. Assunta	Def. Blasco Mario e Adriana [figlia]. Def. Primo e Pierina Del Mestre. Def. Coscritti 1939.
D21	IV di Avvento	07:30	Monastero	
		09:30	Sant'Agata - Ara	
		11:00	M. V. Assunta	Per la comunità
L22		18:00	Monastero	Def. Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa, De Marco Maddalena e Parente Giuseppe
M23		09:30	Casa Riposo-Sella	
		18:00	Monastero	Def. Polti Pierina
M24	Vigilia di Natale	21:30	Sant'Agata - Ara	per la comunità
		24:00	M. V. Assunta	per la comunità
G25	Santo Natale	07:30	Monastero	
		09:30	Sant'Agata - Ara	
		11:00	M. V. Assunta	per la comunità
V26	S. Stefano	9:30	San Grato - Ara	Def. Claudio, Moris e Armando Dal Molin
		11:00	M. V. Assunta	
S27	S. Giovanni Ap. ed Ev.	17:00	San Rocco	Def. Fam. Balzarini e Zandotti, Def. Alfredo, Livia, Giovanni
		18:00	M. V. Assunta	Def. Assunta e Giuseppe
D28	Santa Famiglia	07:30	Monastero	
		09:30	Sant'Agata - Ara	
		11:00	M. V. Assunta	per la comunità

*e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.*

# Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla



Continuazione del portale della lettera pastorale, "Come sogni la chiesa di domani?"

"Viviamo un momento magico della Chiesa che non dobbiamo sciupare: il dono del nuovo Vescovo di Roma, il vostro Vescovo e il nostro Papa, ci chiama con una commovente insistenza a essere credenti fieri e gioiosi del nostro essere cristiani, ad assumerci questa "responsabilità". Il termine non ci deve spaventare. Dice che dobbiamo "rispondere" al dono che è la nostra vita credente e "risponderne" davanti a tutti coloro a cui vogliamo bene: a quelli che ci sono affidati o che incontriamo sul cammino della vita. Forse non abbiamo più la coscienza che basterebbe fare solo questo per diventare contagiosi. Papa Francesco ne è l'icona vivente e ci sorprende come sia capace di trasmetterlo a tutti con gesti e parole di disarmante semplicità.

Ho scritto questa lettera sulla scia di quest'emozione profonda e la offro a tutti voi per sognare insieme con ciascuno il volto della Chiesa di domani. Potremo costruirlo o, meglio riceverlo dalle mani del Signore, se lo faremo insieme con pazienza, passione e decisione. Conto sulla collaborazione di tutti!"

+ Franco Giulio Brambilla  
*Vescovo di Novara*

La lettera pastorale del Vescovo: "Come sogni la Chiesa di domani?" invita a un'attenta e diffusa riflessione da parte di tutti i membri della nostra Chiesa diocesana per rendere la missione e le strutture ecclesiali più attente alla realtà storica che stiamo vivendo, guardando appunto al futuro, un futuro prima da "sognare" e poi da "realizzare".

## Il Gruppo del Volontariato

Il servizio guardaroba della stazione avrà come ultimo giorno di apertura giovedì 18 dicembre 2014. Il servizio riprenderà da giovedì 15 gennaio 2015.

## Filotea

*San Francesco di Sales*



Nella creazione Dio comandò alle piante di portare frutto, ciascuna secondo il proprio genere: allo stesso modo, ai Cristiani, piante vive della Chiesa, ordina di portare frutti di devozione, ciascuno secondo la propria natura e la propria vocazione.

La devozione deve essere vissuta in modo diverso dal gentiluomo, dall'artigiano, dal domestico, dal principe, dalla vedova, dalla nubile, dalla sposa; ma non basta, l'esercizio della devozione deve essere proporzionato alle forze, alle occupazioni e ai doveri dei singoli.

Ti sembrerebbe cosa fatta bene che un Vescovo pretendesse di vivere in solitudine come un Certosino? E che diresti di gente sposata che non volesse mettere da parte qualche soldo più dei Cappuccini? Di un artigiano che passasse le sue giornate in chiesa come un Religioso? E di un Religioso sempre alla rincorsa di servizi da rendere al prossimo, in gara con il Vescovo? Non ti pare che una tal sorta di devozione sarebbe ridicola, squilibrata e insopportabile?

Eppure queste stranezze capitano spesso, e la gente di mondo, che non distingue, o non vuol distinguere, tra la devozione e le originalità di chi pretende essere devoto, mormora e biasima la devozione, che non deve essere confusa con queste stranezze.

Se la devozione è autentica non rovina proprio niente, anzi perfeziona tutto; e quando va contro la vocazione legittima, senza esitazione, è indubbiamente falsa.

Qualunque genere di pietra preziosa, immersa nel miele diventa più splendente, ognuna secondo il proprio colore; lo stesso avviene per i cristiani: tutti diventano più cordiali e simpatici nella propria vocazione se le affiancano la devozione: la cura per la famiglia diventa serena, più sincero l'amore tra marito e moglie, più fedele il servizio del principe e tutte le occupazioni più dolci e piacevoli.

LETTURE: 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

**Dal vangelo secondo Luca***padre Ermes Ronchi*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

L'annunciazione si apre con l'elenco di sette nomi propri di luoghi e persone (Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Maria, Giuseppe, Davide) per indicare, attraverso il numero sette che simboleggia la pienezza, la totalità della vita. Non ai margini, ma al centro della vita Dio viene, come evento e non come teoria. Un giorno qualunque, un luogo qualunque, una giovane donna qualunque: il primo affacciarsi del Vangelo è un annuncio consegnato in una casa. Al tempio Dio preferisce la casa. È bello pensare che Dio ti sfiora non solo nelle liturgie solenni delle chiese, ma anche - e soprattutto nella vita quotidiana. Nella casa Dio ti sfiora, ti tocca, lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta per  
Flavio*

o quando dici a chi ami le parole più belle che sai. La prima parola dell'angelo non è un semplice saluto, ma: *Chaïre, sii lieta,*

gioisci, rallegrati! Non ordina: fa' questo o quello, inginocchiati, vai, prega... Ma semplicemente, prima ancora di ogni risposta: gioisci, apri-  
 ti alla gioia, come una porta si spalanca al sole. Dio parla il linguaggio  
 della gioia per questo seduce ancora. E subito aggiunge il perché della  
 gioia: piena di grazia, riempita di tenerezza, di simpatia, d'amore, del-  
 la vita stessa di Dio. Il nome di Maria è «amata per sempre». Il suo  
 ruolo è ricordare quest'amore che dà gioia e che è per tutti. Tutti, come  
 lei, amati per sempre. Maria fu molto turbata. Allora l'angelo le disse:  
 Non temere, Maria. Non temere se Dio non sceglie la potenza, non teme-  
 re, l'umiltà di Dio, così lontana dalla luci della scena, dai riflettori,  
 dai palazzi; non temere questo Dio bambino che farà dei poveri i prin-  
 cipi del suo regno. Non temere l'amore. Ecco concepirai e darai alla  
 luce un Figlio, che sarà Figlio di Dio. La risposta di Maria non è un 'sì'  
 immediato, ma una domanda: come è possibile? Porre domande a Dio  
 non è mancanza di fede, è stare da-  
 vanti a Lui con tutta la dignità di  
 creatura, con maturità e consapevo-  
 lezza, usare tutta l'intelligenza e do-  
 po accettare il mistero. Solo allora il  
 'sì' è maturo e creativo, potente e  
 profetico: eccomi sono la serva del  
 Signore. Serva è parola biblica che  
 non ha niente di passivo, non evoca  
 sottomissione remissiva; serva del  
 re è la prima dopo il re, è colei che  
 collabora, concreatrice con il creatore.  
 E l'angelo partì da lei. Un inedito:  
 per la prima volta in tutta la Bib-  
 bia è ad una creatura della terra, ad  
 una donna, che spetta l'ultima paro-  
 la nel dialogo tra il cielo e la terra:  
 nuova dignità della creatura uma-  
 na. La tua prima parola, Maria, / ti  
 chiediamo di accogliere in cuore: /  
 come sia possibile ancora /  
 concepire pur noi il suo Verbo  
 (Tuoldo).

#### L'angolo della generosità (novembre)

Offerte messe festive e feriali	€ 1187,00
Offerte messe a San Rocco	€ 230,00
Messa defunti Bovagliano	€ 205,00
Candele votive	€ 384,00
Caritas	€ 342,00
Ca D'Alisa (concerto San Rocco)	€ 305,00
Battesimi	€ 30,00
Funerali	€ 170,00
<i>Offerte Parrocchia</i>	
N.N.	€ 443,00
Di Cerri Sandra	€ 20,00
Di Molgora Lidia	€ 10,00
Di Giustina Ernesta	€ 10,00
Di Amelia	€ 50,00
Centro Anziani	€ 50,00
In memoria di Marco (i genitori)	€ 50,00
Fam. Milani e Cerri	€ 50,00
Sottosezione C.A.I. Grignasco	€ 100,00
In memoria di Romana Ceratti Tosetti (sorella e nipoti Iulini)	€ 100,00
<i>Offerte Oratorio</i>	
N.N.	€ 70,00
Coscritti 1946	€ 30,00
Coscritti 1947	€ 95,00
Parrocchia Serravalle per ritiro	€ 50,00
Scout di Trecate	€ 50,00
<i>Offerte San Rocco</i>	
In memoria di Daria Sagliaschi	€ 100,00

---

# Appuntamenti

## ***Sabato 13 dicembre***

Ore 20.45 Oratorio: Cine-Oratorio

## ***Domenica 14 novembre***

Ore 21.00 Veglia Comunità Capi Scout

## ***Lunedì 15 dicembre***

Ore 20.45 Borgosesia Delegati Sinodo

## ***Martedì 16 dicembre***

Ore 16.15 M. V. Assunta

Inizio Novena di Natale dei ragazzi

Ore 21.00 in Casa Parrocchiale  
Commissione Famiglia

## ***Giovedì 18 dicembre***

Ore 15.00 Oratorio San Giustino  
Gruppo "L'Ora del Te"

Ore 21.00 Romagnano  
Chiesa Parrocchiale  
Confessione Comunitaria

## ***Venerdì 19 dicembre***

Ore 15.00 Oratorio San Giustino  
gruppo di preghiera

Ore 21.00 Oratorio San Giustino  
gruppo III media

Ore 21.00 Adorazione con coroncina  
della Divina Misericordia

## ***Sabato 20 dicembre***

Ore 10.30 in Oratorio San Giustino  
Gruppi superiori

## ***Domenica 21 dicembre***

Natale in piazza Benedizione  
dei Bambini

## ***Lunedì 22 dicembre***

Ore 21.00 M. V. Assunta  
Confessione Comunitaria

## ***Martedì 23 dicembre***

Ore 20.45 Prato Sesia  
Chiesa arrocchiale  
Confessione Comunitaria

## ***Mercoledì 24 dicembre***

Ore 16.15 conclusione  
Novena dei Bambini

Ore 21.30 Sant'Agata - Ara  
Messa delle Vigilia di Natale

Ore 24.00 M. V. Assunta  
Messa delle ***Vigilia di Natale***

## ***Giovedì 25 dicembre***

Messe di ***Natale***  
Ore 7.30 Monastero  
Ore 9.30 Sant'Agata - Ara  
Ore 11.00 M. V. Assunta

## ***Venerdì 26 dicembre***

Messe di ***Santo Stefano***  
Ore 9.30 Sant'Agata - Ara  
Ore 11.00 M. V. Assunta

Ore 21.00 Concerto dei  
Work in Progress  
"Sulla via dell'Amore"

## ***Mercoledì 31 dicembre***

Ore 18.00 M.V. Assunta  
Messa pref. di ***M. SS. Madre di Dio***  
Canto del "Te Deum" ringraziamento  
per i benefici ricevuti

## ***Martedì 6 gennaio*** ***Epifania del Signore***

Ore 14.30 San Graziano  
Presepe Vivente